



ENTRE**COMP**EDU

Modulo 5:

Approfondimento 5.1

**Pratica riflessiva e sviluppo delle
competenze imprenditoriali**



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



EntreCompEdu is co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union. The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Contenuti

Approfondimento 5.1






Esplorare la pratica riflessiva	3
Punti di vista personali	5
Punti di vista degli studenti	5
Punti di vista dei colleghi	Error! Bookmark not defined.
Visioni più ampie	Error! Bookmark not defined.
Come migliorare le tue capacità di riflessione	Error! Bookmark not defined.
Cosa?	11
Quindi cosa?	12
Adesso cosa?	12
Attività	13



Esplorare la pratica riflessiva

Uno dei principi alla base dei moduli CPD è l'importanza di essere un professionista riflessivo. Il modello di lenti di Stephen Brookfield è utile in questo caso (Figura 5.1.1 e 5.1.2).¹ Secondo Brookgfield, gli insegnanti migliorano le loro capacità riflettenti quando vedono la loro pratica attraverso quattro lenti critiche e interconnesse:

- Il punto di vista personale
- I punti di vista degli studenti
- I punti di vista dei colleghi e
- cosa si può imparare dalla più ampia letteratura educativa

 What do I see?	My focus for deliberate practice: 3.5 Promoting productive working with others 	 What does a mentor see..?
 What do students see?	Date of lesson: Subject: Any contextual factors:	 What are the research views?
Moving forward		
What is the main message from this: What do I do differently next time:		

¹ Brookfield, S. (1995) *Becoming a Critically Reflective Teacher*. San-Francisco: Jossey-Bass.

Figura 5.1.1 Le lenti Brookfield come strumento di riflessione e di pratica deliberata

Questi obiettivi possono riflettere immagini diverse di chi sei come professionista e l'impatto del tuo lavoro. Possono essere utilizzati per far luce su una particolare competenza imprenditoriale, come la promozione di un lavoro produttivo con gli altri. In questo esempio, attraverso l'auto-riflessione e il dialogo con studenti e colleghi, oltre a riferirsi a ciò che emerge dalla ricerca, è possibile costruire un quadro più completo sul lavoro di gruppo degli studenti. Mentre è possibile osservare il comportamento degli studenti, se non chiediamo il loro punto di vista, potremmo solo fare deduzioni su quello che pensano mentre lavorano in gruppo.

Il punto importante da sottolineare è che la riflessione deve portare a un cambiamento. Non si tratta di un semplice esercizio accademico per raccogliere feedback attraverso lenti personali, studentesche, da pari a pari e da studiosi. Deve portare a cambiamenti negli obiettivi o negli approcci didattici, nella pratica deliberata e in ulteriori riflessioni.



Punti di vista personali

Le nostre esperienze personali, quelle che Brookfield chiama autobiografie, sono importanti perché danno forma a ciò che siamo come insegnanti e come vediamo gli studenti. Ad esempio, se da bambini siamo stati timidi per natura e riluttanti a parlare, è meno probabile che interpretiamo il silenzio di uno studente nelle discussioni del progetto come un segno di disimpegno. Piuttosto, potremmo vederlo come un atto di riflessione silenziosa. E così, la nostra esperienza personale può avere importanti implicazioni per l'insegnamento e l'apprendimento. Naturalmente, mentre l'autoanalisi è un buon punto di partenza per la riflessione critica, essa è limitata dalla sua natura ("punti ciechi") e dalla tendenza umana a ritrarre noi stessi in una luce positiva.

Punti di vista degli studenti

Il confronto dei nostri punti di vista con quelli degli studenti può fungere da utile contrappunto. Vedere l'apprendimento attraverso gli occhi degli studenti è una metafora potente. A volte è sorprendente scoprire che le opinioni degli studenti sono l'esatto opposto di ciò che pensiamo noi insegnanti. Per esempio, possono non amare particolari metodi o materie d'insegnamento nonostante i nostri sforzi. Alcuni insegnanti che dicono di apprezzare un feedback onesto da parte degli studenti, rispondono in modo diverso quando sentono effettivamente ciò che pensano gli studenti. Anche quando l'anonimato è assicurato, gli studenti a volte possono essere riluttanti a dire la verità per paura di rappresaglie o di ferire i sentimenti di un insegnante. Solo quando si è instaurato un clima di fiducia, la maggior parte degli studenti trasmette liberamente i propri pensieri e sentimenti. Sapere cosa pensano e sentono gli studenti è importante perché questo contribuisce a un tipo di insegnamento più reattivo.



Punti di vista dei colleghi

I colleghi empatici e creativi possono rivelarsi un sostegno inestimabile, soprattutto per gli insegnanti inesperti. Per questo motivo il coaching e il mentoring sono competenze importanti nell'apprendimento professionale. Parlare con i colleghi delle sfide reali o previste può far luce sull'adozione di un approccio diverso o su adattamenti mirati. Ciò che può essere apparso come un problema può dissolversi nella consapevolezza che la maggior parte degli insegnanti affrontano problemi simili a un certo punto della loro carriera. Nel contesto dell'apprendimento delle competenze imprenditoriali, queste sfide potrebbero includere:

- cercare di convincere gli studenti ad assumersi un rischio
- garantire che gli studenti sfruttino al meglio le risorse limitate
- costruire la resilienza tra gli studenti che si arrendono semplicemente dopo il primo tentativo fallito
- convincere gli studenti a vedere il fallimento sotto una luce positiva
- convincere gli studenti a credere in se stessi e nella loro capacità di cambiare le cose in meglio
- far lavorare gli studenti in squadra
- motivando gli studenti ad interessarsi all'argomento
- temendo che gli studenti si comportino male durante una visita ad un'azienda o un'altra organizzazione

Condividendo queste preoccupazioni, sia faccia a faccia che attraverso i social network e le tecnologie come LoopMe, gli educatori possono costruire il loro know-how imprenditoriale. Come sottolinea Brookfield (1995: 36), "Anche se la



riflessione critica spesso inizia da sola, in ultima analisi si tratta di uno sforzo collettivo".

Visioni più ampie

È importante consultare opinioni più ampie al di fuori della nostra cerchia immediata. Consultando la ricerca e altre prove, può emergere un quadro più completo e imparziale su perché accadono determinate cose in classe, nelle scuole e nei college. Le prospettive teoriche possono illuminare gli aspetti dello sviluppo e del comportamento degli studenti, i vincoli imposti alle scuole, le diverse forme di programmi di studio e le più ampie forze sociali, culturali e tecnologiche in gioco che danno forma all'infanzia.

Certamente, con l'educazione all'imprenditorialità, è essenziale che gli educatori si impegnino con una serie di punti di vista diversi, in modo che le loro riflessioni non siano puramente 'interiori'. E il modello di Brookfield è un modello che può sostenere la considerazione di prospettive multiple.



Suggerimenti per riflettere su: promuovere la collaborazione produttiva con gli altri (3.5)

Cosa vedo, penso, sento?

Per me, ad es.

- Cosa voglio insegnare ai miei studenti
- Cosa stavo pensando in quel momento?
- Come mi sentivo?
- Perché ho detto (fatto) quella cosa (in quel momento)
- Cosa stavo supponendo in quel momento?
- Mi sono fatto sfuggire qualche opportunità di apprendimento fondamentale?
- Monitoro bene il progresso degli studenti?

Per gli studenti, ad es.

- Gli studenti hanno un ruolo nel compito?
- Erano a conoscenza di quello che stavano facendo?
- Danno l'impressione di lavorare bene insieme?
- Condividono bene le risorse?
- Ascoltano i punti di vista degli altri?
- Lavorano in team, individualmente o in entrambi i modi?
- Quali studenti sembrano meno produttivi o coinvolti? Perché?

Per l'ambiente, ad es.

- Cosa è predisposto per la collaborazione ad es. disposizione dei banchi
- Possono tutti gli studenti vedere, sentire ed avere accesso a tutto quello di cui hanno bisogno?
- Ho fornito agli studenti tutte le risorse giuste?
- Ho fornito agli studenti tempo e spazio sufficienti per pensare in maniera creativa?

Per il futuro?

- Cosa farei diversamente la prossima volta?

Cosa vede, pensa, sente il formatore?

Per l'insegnante, ad es.

- L'insegnante ha spiegato gli obiettivi in maniera chiara?
- Il compito era adatto ad un apprendimento collaborativo?
- L'insegnante sa incoraggiare gli studenti a lavorare insieme per risolvere i problemi?
- Sono stati spiegati bene i ruoli e le responsabilità?

Cosa vedono, pensano, sentono gli studenti?

Per gli studenti, ad es.

- Voglio lavorare con i miei coetanei
- Questo argomento è interessante?
- Il lavoro è troppo facile o pesante?
- Sto imparando?
- Perché sto imparando?
- Che faccio se rimango bloccato?
- Se non sono d'accordo con questo punto di vista, cosa dico/faccio?
- Non ho capito, cosa faccio ora?
- A chi chiedo aiuto?
- Come faccio a capirlo meglio?
- Chi fa cosa? È giusto?
- Mi sento tagliato fuori dal gruppo, che posso fare?
- Quanto tempo rimane alla fine della lezione?

Per il futuro

- Che consiglio darei all'insegnante?

Risultati della ricerca

Definizione

un metodo di insegnamento in cui gli studenti a vari livelli di rendimento lavorano insieme in piccoli gruppi verso un obiettivo comune

Cosa funziona bene

- Compiti strutturati e ben definiti, ad es. di vita reale, problemi di sfida per le discussioni
- Insegnare agli studenti a lavorare in team, ruoli definiti
- formare piccoli gruppi (4-6)

Cosa dice la ricerca

- Mettere a lavorare gli studenti insieme li aiuta a ottenere risultati migliori rispetto al lavoro individuale (Johnson e altri 2006)
- un impatto decisamente positivo sopra i 40 anni (EEF, 2018)

Perché è importante per l'apprendimento imprenditoriale?

Il lavoro in team è una abilità di vita fondamentale per gli imprenditori

Figure 3. Un esempio di utilizzo delle lenti Brookfield per riflettere sulla competenza imprenditoriale di promuovere il lavoro produttivo con gli altri

Catturare la riflessione

È possibile catturare le proprie riflessioni in modi diversi, attraverso dialoghi riflessivi video-stimolati, diari di riflessione, registri e blog e 'pezzi di pensieri'. Negli ultimi anni si è assistito a uno spostamento del mezzo attraverso il quale avviene la riflessione, dagli spazi statici della conoscenza su Internet, a un contenuto più interattivo generato dall'utente, che consente agli educatori di analizzare il lavoro dell'altro e permette uno scambio più personalizzato.²

La riflessione collaborativa può essere facilitata attraverso tecnologie come LoopMe e i social media come Twitter. È pratica comune per gli educatori chattare utilizzando un hashtag concordato, come #entrecomp, o #entrepreneuriallearning, che permette agli utenti di cercare e filtrare i contenuti, anche dopo la fine della live chat. Comunità come 'EduTwitter' offrono agli insegnanti l'opportunità di scambiare idee.

Naturalmente, il semplice seguire e contribuire a temi di apprendimento imprenditoriale attraverso i social media non porterà criticità alle discussioni. Come ogni circolo sociale, si può scegliere di seguire coloro con cui si è d'accordo, creando una rete limitata e auto-costruita.³

Una delle strategie di riflessione più significative è la video-stimolazione del dialogo riflessivo. È un po' uno scioglilingua, ma descrive essenzialmente la ripresa di una delle vostre lezioni e la recensione del film con un collega esperto. Bisogna

² Conole, G., Galley, R. And Culver, J. (2011) Frameworks for understanding the nature of interactions, networking, and community in a social networking site for academic practice', *International Review of Research in Open and Distance Learning*, 12(3), 119-138.

³ Aronson, T. And Dron, J. (2014) 'On the design of social media or learning', *Social Sciences* 3(3), 378-393.



assicurarsi che gli studenti e i genitori vi diano i permessi necessari prima di tutto. Oltre ad essere altamente informativa in termini generali (ad esempio, il tono, il linguaggio del corpo, l'equilibrio dei contributi di studenti e insegnanti), la strategia consente un livello di analisi forense e di riflessione critica. Altre tecnologie (ad esempio le telecamere go-pro indossate dagli studenti) offrono ulteriori prospettive.

Come migliorare le tue capacità di riflessione

È possibile diventare più bravi a riflettere. Come tutte le competenze, anche questa richiede pratica e impegno. Alcuni scrittori fanno riferimento a diversi cicli, livelli o fasi della riflessione. Il modello della Figura 5.4 è stato adattato da Borton (1970), un ex insegnante americano, e applicato alle tre fasi del Quadro EntreCompEdu.⁴

⁴ Borton, T. (1970) Reach, Touch and Teach, McGraw-Hill.



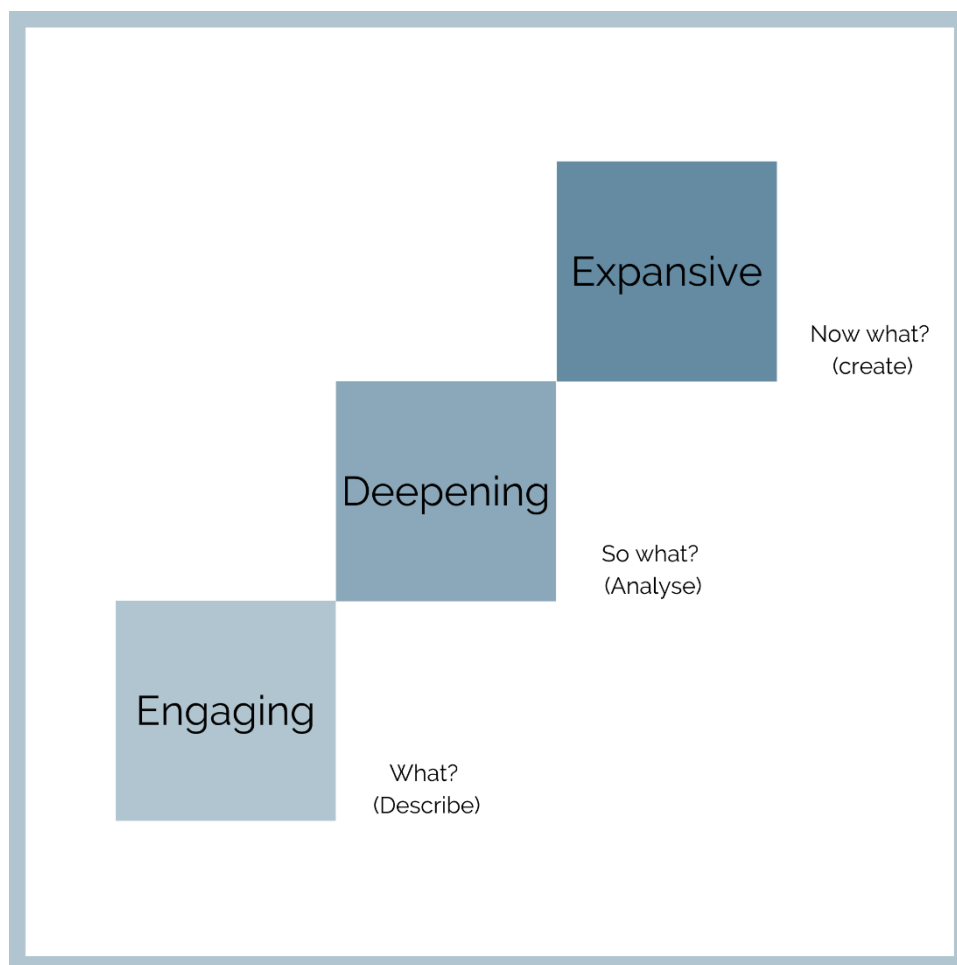


Figura 5.4 Un semplice modello di riflessione applicato alla fase di sviluppo professionale EntreCompEdu

Cosa?

Il processo di riflessione inizia con la riflessione su ciò che è successo e su come ti sei sentito in relazione a un compito, un evento o un'esperienza. Si tratta di descrivere le cose e di riflettere sulla tua risposta. La descrizione non deve essere sottovalutata. Se fatta bene, dovrebbe comportare una lista dei punti chiave o dei dettagli fattuali di ciò che hai visto e fatto. È importante anche fare i conti con la



tua risposta emotiva all'insegnamento. Questa fase consiste nell'aumentare la consapevolezza di sé. Per passare alla seconda fase, è necessario riflettere sulle implicazioni del tuo insegnamento.

Quindi cosa?

La fase di approfondimento è l'approfondimento del significato di ciò che è appena accaduto. Comprende la riflessione su quelle che erano le probabili spiegazioni che potrebbero includere fattori al di fuori della classe. Include la considerazione di diversi punti di vista, come quelli di studenti e colleghi. Questa fase consiste nel valutare e sondare. Per esempio, potresti chiederti perché gli studenti hanno faticato a lavorare in gruppo, hanno gestito male le risorse, o non hanno afferrato concetti particolari (ad esempio, mercato, rischio o profitto) o non hanno acquisito competenze come il budgeting.

Adesso cosa?

Quest'ultima fase riguarda il quadro generale e ciò che deve accadere in seguito. È lungimirante nell'individuare i piani di miglioramento e le priorità per se stessi, per gli studenti e, se necessario, per gli altri. Può portare a raggiungere gli altri all'interno e all'esterno della scuola (networking), a ulteriori indagini ed eventualmente ad azioni di ricerca. Questa fase può essere vista come un'opportunità per diventare creativi e immaginare possibilità, cambiamenti e miglioramenti in futuro.



Attività

Nel modulo 3 abbiamo menzionato alcune delle caratteristiche di un buon insegnamento e delle migliori pratiche nella formazione imprenditoriale. Analizza la Tabella 5.1 qui sotto e rifletti sul tuo insegnamento.

Buon insegnamento	Insegnare le competenze imprenditoriali	
Le mie lezioni hanno sempre obiettivi di apprendimento SMART	Pur avendo in mente grandi obiettivi di apprendimento, sono flessibile nel seguire i risultati prestabiliti	
Ho una solida conoscenza della materia	Continuo a modellare l'apprendimento di nuove conoscenze e competenze	
Faccio una serie di domande a risposta chiusa e aperta	Incoraggio gli studenti ad essere curiosi	
Offro opportunità di collaborazione agli studenti	Aiuto gli studenti a lavorare in collaborazione in modo che le loro idee si trasformino in azione	
Valuto i progressi degli studenti durante le lezioni attraverso un diligente monitoraggio e un feedback	Creo opportunità per gli studenti di rivedere e migliorare il proprio lavoro e quello degli altri, sulla base dei feedback	
Creo esposizioni dei lavori migliori realizzati dagli studenti	Espongo il lavoro in corso e mi concentro sul processo di apprendimento	
Rifletto sulla mia pratica e faccio dei cambiamenti di conseguenza	Mi esercito ogni giorno con una particolare abilità e agisco in base ai feedback per cercare di affinare quello che faccio	



Ho creato l'ambiente di apprendimento per stimolare l'interesse degli studenti		Incoraggio gli studenti a pensare a come utilizzare al meglio le risorse limitate	
--	--	---	--

Tabella 5.1 Autovalutazione delle competenze didattiche e imprenditoriali

